

Ottobre era il mese più dolce
I baci e le carezze sotto l'albero di limone
L'uva era la nostra refurtiva preferita, la vendemmia
Una sacrosanta tradizione di famiglia
Ottobre era il mese migliore
Per scorgere i tramonti che infuocavano l'orizzonte
Trafelate ci alzavamo e con disinvoltura
Rientravamo in scena con le gote rosse ed una buona scusa
Quel crocevia
Un'imminente decisione da prendere
Piuttosto che il limbo avrei scelto l'inferno
Fosse stato il prezzo della libertà
Il paradiso poteva anche attendere
Fosse stato il prezzo della libertà
Lasciare tutto e accontentarsi di niente
Già bastava il fatto in sé di esistere
Riaprire gli occhi e lasciarsi sorprendere...
Ottobre infinito candore
La nostra adolescenza appesa ai moti altalenanti del cuore

La fuga diventava unica e sola via d'uscita
Un tuffo al buio necessario negli abissi di una nuova vita
Quel crocevia
Un'imminente decisione da prendere
Piuttosto che il limbo avrei scelto l'inferno
Fosse stato il prezzo della libertà
Il paradiso poteva anche attendere
Fosse stato il prezzo della libertà
Lasciare tutto e accontentarsi di niente
Dare voce a una nascente identità
Il paradiso poteva anche attendere
Attendere...
Il paradiso poteva anche attendere
Fosse stato il prezzo della libertà
Lasciare tutto e accontentarsi di niente
Dare voce a una nascente identità
Quel paradiso poteva anche attendere
Dovevamo ancora cominciare a vivere...